

## **Reti di biblioteche: similitudini tra una biblioteca pubblica e una specializzata.**

### **Biblioteca comunale di Pontedera Vs Biblioteca dell'Accademia della Crusca**

#### **1. Le biblioteche pubbliche**

Il termine biblioteca è usato «nella maggior parte delle lingue moderne per indicare una raccolta di libri organicamente ordinata per l'uso»<sup>1</sup>. Le biblioteche comunali sono biblioteche pubbliche, ovvero «istituti caratteristici delle società democratiche»<sup>2</sup>. Alcuni fondamenti che caratterizzano questa tipologia di biblioteche sono condivisi a livello internazionale, per quanto ci siano differenze da paese a paese nella loro applicazione, e l'UNESCO li ha proclamati nelle varie stesure del *Manifesto sulle biblioteche pubbliche* (1948, 1972, 1994). La biblioteca pubblica dovrebbe quindi essere<sup>3</sup>:

- *Libera*, senza restrizioni o barriere di alcun genere nell'accesso ai servizi;
- *Imparziale e indipendente* da tentativi di censura e forme di repressione e condizionamento;
- *Universale*, a carattere generale, si rivolge a tutti;
- *Inclusiva*, offre servizi e raccolte eterogenee, adatti a soddisfare i diversi bisogni e le esigenze speciali degli utenti (per esempio anziani, disabili, stranieri);
- *Gratuita*;

---

<sup>1</sup>GDE, v. III, p. 321.

<sup>2</sup>GUERRINI 2007, p.721.

<sup>3</sup>Dal *Manifesto sulle biblioteche pubbliche*, 1994: «Questo Manifesto dichiara la fede dell'Unesco nella biblioteca pubblica come forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione e come agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne. Perciò l'Unesco incoraggia governi nazionali e locali a sostenere le biblioteche pubbliche e a impegnarsi attivamente nel loro sviluppo. [...] La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione [...] La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente [...] dell'individuo e dei gruppi sociali. [Essa è quindi definita] il centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e di informazione. [...] Le raccolte e i servizi [perciò] non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura [...] né a pressioni commerciali. [...] Ogni fascia di età deve trovare materiale rispondente ai propri bisogni. Le raccolte e i servizi devono comprendere tutti i generi appropriati di mezzi e nuove tecnologie, così come i materiali tradizionali. L'alta qualità e la rispondenza ai bisogni e alle condizioni locali sono fondamentali. [...] I servizi della biblioteca pubblica sono forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale. Servizi e materiali specifici devono essere forniti a quegli utenti, per qualsiasi ragione, non abbiano la possibilità di utilizzare servizi e materiali ordinari, per esempio le minoranze linguistiche, le persone disabili, ricoverate in ospedale, detenute nelle carceri», <http://www.aib.it/aib/commiss/cnbp/unesco.htm> (5/01/2016).

- *Finanziata*, in quanto servizio pubblico.
- *Sociale*, serve le esigenze di studio e lettura individuali, e agisce come stimolo culturale per la comunità, e come centro di aggregazione di esperienze, iniziative e attività di vario genere;
- *Amichevole*, incentiva l'uso delle raccolte e dei servizi, e la frequentazione degli spazi, proponendo ambienti invitanti e uno stile di comunicazione accogliente e non troppo formale;
- *Centrata sull'utente*;
- *Locale*, rappresenta un riferimento per la comunità residente;
- *Interculturale e multilingue*, tende a rappresentare la società globale, venendo incontro a bisogni di lettura, informazione, dialogo e scambio culturale;
- *Multimediale* accoglie l'informazione registrata su qualsiasi supporto e in qualunque formato, e promuove l'uso esperto e consapevole dei nuovi media e di internet;
- *Contemporanea*, nel senso che essa aggiorna le sue raccolte, cercando di documentare nuove espressioni di idee e di pensiero;
- *Reticolare*, partecipa a reti e sistemi di cooperazione con altre biblioteche, scuole e istituti culturali.

## **1.2 Il caso di Pontedera**

La Biblioteca Giovanni Gronchi di Pontedera<sup>4</sup> concorre ad arricchire e rendere fruibile il patrimonio librario e multimediale della città e della provincia pisana con una biblioteca e facendo parte della rete provinciale *Bibliolandia*, che permette il prestito gratuito di volumi nell'area della provincia di Pisa.

La biblioteca, con i suoi 250 posti per la lettura, ha un cospicuo fondo librario, 55.000 volumi tutti a scaffale aperto, e inoltre conserva più di 2.300 titoli di film, cartoni animati e documentari. Nel suo catalogo sono anche presenti 146 tra fumetti e graphic novel. Al suo interno ha una vasta sezione dedicata ai ragazzi, con un patrimonio librario di oltre 16.000 volumi, ovvero riservato ad un pubblico di utenti che parte da 0 anni e giunge al biennio delle superiori. Il locale che contiene questa sezione della Biblioteca comunale è un "altro spazio": una zona pensata per accogliere bambini molto

---

<sup>4</sup> Ogni dato legato alla Biblioteca Gronchi di Pontedera è estratto dal sito web <http://www.bibliolandia.it/NUOVO/scheda.php?id=30> (05/01/2016).

piccoli, da 0 a 3-5 anni, e non. Uno spazio quindi che possa permettere al bambino di qualsiasi età di sviluppare un rapporto con i libri, giocando: «in questa zona si trovano mobili a misura di bambino, cuscini, sedute informali e libri di vari materiali, cartonati ma anche di stoffa, di plastica, di varie forme e dimensioni, libri gioco, tattili, animati e tridimensionali, esposti in mobili bassi e in contenitori a terra per facilitare il contatto visivo e invitare a prenderli, toccarli, sfogliarli. Lo spazio è pensato per ospitare gruppi che giocano con i libri, piccoli accompagnati da genitori, nonni, educatori, ma anche gruppi più numerosi in visita guidata provenienti da asili nido o da scuole dell'infanzia, per i quali è stato collocato un piccolo anfiteatro [...] Nella biblioteca dei ragazzi sono presenti anche DVD che propongono agli utenti non solo film di animazione ma anche materiale selezionato tenendo conto di prodotti tratti da libri, realizzati con i disegni di illustratori di libri per ragazzi, senza adeguarsi soltanto alle mode del momento ma conservando anche un ruolo di educazione al bello e ai prodotti di qualità»<sup>5</sup>.

Significativo è il rapporto che questa sezione della biblioteca ha con le scuole: attraverso «incontri con i principali scrittori per ragazzi contemporanei, proposte di animazione della lettura, la partecipazione al bibliogioco e letture in lingua, in collaborazione con la Rete Bibliolandia»<sup>6</sup> la Biblioteca Gronchi attua una politica di promozione culturale che cerca di far crescere le nuove generazioni di lettori.

Inoltre la Biblioteca del comune di Pontedera è abbonata a più di 30 riviste e a 4 quotidiani cartacei (*Il Tirreno*, *La Nazione*, *La Repubblica* e *Il Sole 24 Ore*) e tramite la piattaforma *Medialibrary*, a cui la Gronchi aderisce, l'utente remoto può accedere ad altri quotidiani nazionali.

Oltre alla lettura in sede, agevolata dallo scaffale aperto, la Biblioteca Gronchi offre diversi servizi:

- Prestito locale, prestito interbibliotecario<sup>7</sup>, fornitura di articoli richiesti ad altre biblioteche.
- Informazioni e ricerche bibliografiche.
- Servizio fotocopie, stampa laser, scarico dati (a pagamento).
- Servizi per non vedenti e ipovedenti in collaborazione con il "Centro del libro parlato".

---

<sup>5</sup> <http://bibliolandia.comperio.it/library/biblioteca-giovanni-gronchi/biblioteca-dei-ragazzi/> (5/01/2016).

<sup>6</sup> *Ibidem*.

<sup>7</sup> Anche attraverso la rete *Bibliolandia*, <http://bibliolandia.comperio.it/home/la-rete/>.

- 6 postazioni internet.
- Accesso a MediaLibraryOnLine (*MLOL*), un portale per accedere (gratis) a musica, film, ebook, quotidiani e periodici da tutto il mondo.

La Biblioteca di Pontedera sfrutta quindi le opportunità delle nuove tecnologie in modo da poter far arrivare a qualsiasi utente remoto non solo il proprio patrimonio, ma anche il patrimonio collettivo che fa parte della MediaLibraryOnLine (*MLOL*).

### **2.1 Storia di una biblioteca specializzata: *La Biblioteca dell'Accademia della Crusca***

La Biblioteca dell'Accademia della Crusca, con i suoi circa 146.000 volumi<sup>8</sup>, è l'unica specializzata<sup>9</sup> in Italia in lingua italiana e linguistica generale. È composta da un'ampia raccolta di testi classici (letterari, filosofici, giuridici, scientifici, storico-artistici) e da una ricchissima sezione di dizionari, di grammatiche e di riviste italiane e straniere. Questo cospicuo patrimonio librario si è andato formando fin dagli iniziali anni di vita della Crusca, ovvero fin dal decennio 1570-1580, quando risalgono le prime riunioni di un gruppo di amici che si dettero il nome di “brigata dei crusconi”. Il fondo librario nacque perciò come un necessario strumento per i loro studi, in particolare per e due attività peculiari dell'istituzione, l'attività filologica e quella lessicografica.

La prima raccolta significativa può essere individuata in un discreto numero di manoscritti sui quali i primi accademici hanno lavorato per la pubblicazione nel 1595 della *Divina commedia di Dante Alighieri nobile fiorentino ridotta a miglior lezione*<sup>10</sup>.

La nascita istituzionale della Biblioteca accademica risale solamente al primo decennio dell'Ottocento, nel momento della ricostituzione napoleonica dell'Accademia, con la figura dell'accademico bibliotecario e con un esplicito articolo nelle *Costituzioni per il regolamento interno dell'Accademia della Crusca* del 1813 dedicato agli «Uffizi del Bibliotecario»: «Il Bibliotecario custodirà e terrà in buon ordine la libreria dell'Accademia, la fornirà in mano de' libri necessari agli studi Accademici, e ne terrà esatto Catalogo».

Negli anni successivi alla ricostituzione, la fisionomia della Biblioteca si presentava drasticamente cambiata: con ogni probabilità i volumi confluiti nella

<sup>8</sup><http://www.accademiadellacrusca.it/it/biblioteca/patrimonio> (5/01/2016).

<sup>9</sup>Una biblioteca specializzata ha la finalità di documentare un ambito disciplinare specifico e di servire un tipo di utenza a esso interessata, <http://www.ipsar.gov.it/pdf/biblioteca.pdf> (5/01/2016).

<sup>10</sup>*Ibidem*, «e dei quali si trova testimonianza in una serie di cataloghi sei-settecenteschi della Biblioteca».

Biblioteca Magliabechiana nel 1783 non erano ancora stati restituiti e un enorme quantitativo di volumi era giunto in Crusca in seguito alle confische provenienti dalle soppressioni conventuali di età napoleonica, nell'aprile 1812<sup>11</sup>. Nel 1819 però circa un quarto dei volumi acquisiti dai conventi fiorentini tornò nelle ricostituite istituzioni religiose, come stabilito dalla Restaurazione.

Dai documenti archivistici, prevalentemente conservati nell'Archivio storico accademico, si ricava che alla gestione della Biblioteca furono dedicate, soprattutto sul finire dell'Ottocento, sempre meno attenzioni e risorse<sup>12</sup>.

L'impianto attuale risale agli anni Sessanta del Novecento, quando l'Accademia, recuperò le sue attività, interrotte nel 1923 dal ministro fascista Giovanni Gentile; si cominciò allora a ricostituire la Biblioteca, organizzandola in sezioni e dotandola di un nuovo catalogo.

Negli ultimi anni la vita della Biblioteca è stata caratterizzata da un costante e organico arricchimento, integrato dalla donazione di cospicui fondi linguistici o letterari<sup>13</sup>, nonché dall'automazione di tutti i servizi, avvenuta nel 1993 e dalla creazione di diverse banche dati digitali, finalizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio librario della Crusca.

La Biblioteca dell'Accademia della Crusca promuove il suo patrimonio attraverso la sua digitalizzazione. Tra gli “scaffali digitali”<sup>14</sup> si possono trovare e consultare liberamente, previo login gratuito, le seguenti banche dati:

- *Le Crusche in rete*, ovvero il contenuto delle cinque impressioni del *Vocabolario degli Accademici della Crusca* e permette la loro interrogazione in modo sistematico e rapido, con ricerche avanzate che consentono di selezionare sezioni specifiche del *Vocabolario*, ma anche di confrontare costantemente le diverse edizioni.

---

<sup>11</sup>RAGIONIERI 2011, p.235, «in tale occasione il patrimonio si arricchì di circa 2.500 volumi appartenenti in origine ai principali conventi del Dipartimento dell'Arno (principalmente dalla Santissima Annunziata, da Santa Maria Novella, da Santa Maria Assunta alla Badia fiorentina, da San Salvatore in Ognissanti e da Santo Spirito, ma anche, tra gli altri, dall'Abbazia di Santa Maria a Vallombrosa e da San Lodovico a Montevarchi)».

<sup>12</sup>*Ibidem*, «[attività] che in realtà dovrebbero risultare ordinarie, quali la redazione e l'aggiornamento del catalogo e l'acquisto di nuove opere».

<sup>13</sup>Fondo Carlo Benedetti, Fondo Arrigo Castellani, Fondo Alberto Chiari, Fondo Gabriella Giacomelli, Fondo Bruno Migliorini, Fondo Giovanni Nencioni, Fondo Adelia Noferi, Fondo Francesco Pagliai, Fondo Pietro Pancrazi, Fondo Severina Parodi, <http://www.accademiadellacrusca.it/it/biblioteca/patrimonio> (05/01/2016).

<sup>14</sup><http://www.accademiadellacrusca.it/it/scaffali-digitali> (5/01/2016).

- *Il Tommaseo Online*, la versione elettronica del *Dizionario della lingua italiana* di Tommaseo.
- *Trattati d'arte del Cinquecento*, una banca dati che raccoglie 14 trattati d'arte tra i più importanti e meno reperibili del Cinquecento.
- *VIVIT: Vivi italiano*, un archivio di materiali e strumenti rivolti agli italiani all'estero.
- *Il catalogo degli Accademici della Crusca*.
- *Il fondo dei citati*, nel fondo si trovano raccolte le edizioni a stampa citate nel *Vocabolario deegli accademici della Crusca*, pubblicato in cinque impressioni nell'arco di tre secoli, dal 1612 al 1923.
- *Le cinquecentine di Crusca*, la banca dati mette a disposizione degli utenti remoti la preziosa raccolta di opere del XVI secolo, costituita da 1132 edizioni, conservate nella biblioteca accademica.
- *Dalla scuola senese all'Accademia della Crusca*, un articolato percorso virtuale che permette allo studioso di ripercorrere la storia, con oltre 21000 immagini, della corrente linguistica senese.
- *Quinta Crusca virtuale*, la banca dati raccoglie i numerosi materiali preparatori alla quinta edizione del *Vocabolario*, interrotta nel 1923 con la voce *Ozono*, conservati presso l'Archivio.
- *Antologia Viesseux*,
- *Il vocabolario del fiorentino contemporaneo*.
- *Il portale dell'italiano televisivo*.
- *Biblioteca digitale*, questa banca dati contiene la riproduzione digitale di determinate edizioni di opere con il fine di consentire allo studioso di ricostruire l'ambiente culturale e lo stato degli studi lessicali, grammaticali e filologici in momenti particolarmente significativi nella storia della lingua italiana.
- *La Fabbrica dell'Italiano* è un archivio digitale integrato consultabile in rete, costituito a partire dal ricco patrimonio bibliotecario e archivistico custodito presso l'Accademia della Crusca.
- *Vocabolario 1612*, primo progetto di digitalizzazione e ribaltamento del *Vocabolario* da cui si sono poi partiti gli altri progetti.

### 3. Due diversità e la rete

Le due biblioteche analizzate si rapportano alla rete ed entrano in rete in maniera differente proprio a causa della loro natura. La biblioteca comunale di Pontedera si rapporta quindi ad un pubblico molto variegato rappresentato da ogni fascia di età, sesso e grado di istruzione. Sfrutta le opportunità della rete, per esempio MediaLibraryOnLine, per rendere disponibile a chiunque e ovunque l'accesso al patrimonio librario comune e non solo quello della Biblioteca Gronchi.

Con il progetto *Bibliolandia*, la Biblioteca amplia il suo patrimonio a oltre 400.000 volumi, grazie alla rete provinciale di Pisa.

Nonostante sia una biblioteca chiusa, ovvero non aperta ad ogni cittadino, la Biblioteca dell'Accademia della Crusca<sup>15</sup> aderisce ad un programma di cambio interbibliotecario simile a quello dell'area pisana, lo *Sdiaf*<sup>16</sup>, ma non tutti i volumi sono "prestabili". Ed ecco la più evidente differenza tra le due tipologie di biblioteche: proprio per la rarità e il pregio dei volumi conservati presso l'Accademia della Crusca, la sua Biblioteca sta a mano a mano digitalizzando i volumi non "prestabili"<sup>17</sup> o rendendo il loro accesso più agevole. Inoltre la migrazione del catalogo dell'Accademia nel catalogo dell'Università di Firenze, e di conseguenza nel *opac sbn*, ovvero il catalogo del servizio bibliotecario nazionale, ha reso ancora più aperta questa biblioteca chiusa.

Nonostante il suo essere così specializzata, negli ultimi anni la Biblioteca dell'Accademia della Crusca sembra apprendere sempre di più dalle biblioteche comunali e per rendere possibile questo sviluppa nuovi archivi digitali per aiutare l'utente remoto nel suo studio.

---

<sup>15</sup>Per accedere alla Biblioteca è necessaria infatti una lettera di presentazione di un accademico o di un professore universitario, <http://www.accademiadellacrusca.it/it/biblioteca> (5/01/2016).

<sup>16</sup><http://sdiac.comune.fi.it> (5/01/2016).

<sup>17</sup> «Sono escluse dal prestito le seguenti opere: opere esposte sul Bancone delle novità o nelle teche di esposizione, opere pubblicate prima del 1915, opere del Fondo Storico, opere del Fondo dei Citati, opere del Fondo dei Neocitati, opere dei Fondi speciali o di singoli studiosi, cd-rom, dvd e floppy disk, opera di consultazione bibliografica, storie della letteratura, dizionari, enciclopedie, incunaboli, opere rare, manoscritti, riviste, tesi di laurea e di dottorato», <http://www.accademiadellacrusca.it/it/biblioteca/servizi> (5/01/2016).

## Bibliografia

BIFFI 2011 = M. Biffi, *La Crusca in rete*, in *L'italiano dalla nazione allo Stato* a cura di Vittorio Coletti, Firenze, Le Lettere, 2011, pp. 275-92.

GDE = *Grande dizionario enciclopedico*, Torino, UTET, 1985.

GUERRINI 2007 = M. Guerrini, *Biblioteconomia. Guida classificata*, Milano, Editrice Bibliografica, 2007.

MAZZITELLI 2005 = G. Mazzitelli, *Che cos'è una biblioteca?*, Roma, Carocci, 2005.

RAGIONIERI 2010 = D. Ragonieri, *La Biblioteca dell'Accademia della Crusca: storia e documenti*, Tesi di dottorato di ricerca in Scienze bibliografiche, archivistiche, documentarie e per la conservazione e restauro dei beni archivistici, Università degli studi di Udine, Anno accademico 2010.

RAGIONIERI 2011 = D. Ragonieri, *La biblioteca in L'italiano dalla nazione allo Stato* a cura di Vittorio Coletti, Firenze, Le Lettere, 2011, pp. 235-42.

## SITOGRAFIA

*Accademia della Crusca*, [www.accademiadellacrusca.it](http://www.accademiadellacrusca.it)

*Bibliolandia*, <http://bibliolandia.comperio.it/home/la-rete/>

*Biblioteca Giovanni Gronchi di Pontedera*,  
<http://www.bibliolandia.it/NUOVO/scheda.php?id=30>

*SDIAF*, <http://sdiarf.comune.fi.it>